

MICHELE

Parrocchia San Michele a Pietralata

La seconda domenica di Quaresima ci offre lo splendido brano della trasfigurazione. Viene a ricordarci la meta del nostro cammino, che è la gloria! Viene a ricordarci che noi cristiani non seguiamo solo il Crocifisso ma il Crocifisso Risorto, vittorioso sul male e sulla morte. Ma viene anche a ricordarci che prima della gloria c'è l'umiltà e che ogni vera sequela di Cristo passa dall'abbassamento. Perciò vogliamo sottolineare due coordinate spaziali molto importanti, che possono aiutarci a vivere meglio questo tempo: salire e scendere.

Anzitutto salire. I discepoli prima salgono in disparte per stare, soli, con Gesù. Luca nel suo Vangelo sottolinea che la trasfigurazione è un evento di preghiera. Anche noi abbiamo bisogno di salire, di lasciarci portare in disparte dal Signore, distaccandoci dalla mondanità e dalle vanità. Si tratta di "salire" nella preghiera, nella contemplazione, nella meditazione quotidiana della parola di Dio, nell'impegno formativo.

Come un subacqueo prima di immergersi nel mare riempie le bombole d'ossigeno, così noi abbiamo bisogno di riempirci di Dio, di respirare il suo amore, di ascoltare la sua Parola, perché nell'arco della giornata, tra le mille parole ascoltate ed elaborate nella mente, possa essere lampada ai nostri passi. Si tratta dunque di salire sulla montagna, ritagliandoci uno spazio di silenzio, per ritrovare noi stessi e udire meglio la voce del Signore. E non si sale da soli ma insieme agli altri: *«Gesù lo si segue insieme... Analogamente all'ascesa di Gesù e dei discepoli al Monte Tabor, possiamo dire che il nostro cammino quaresimale è "sinodale", perché lo compiamo insieme sulla stessa via, discepoli dell'unico Maestro. Sappiamo, anzi, che Lui stesso è la Via, e dunque, sia nell'itinerario liturgico sia in quello del Sinodo, la Chiesa altro non fa' che entrare sempre più profondamente e pienamente nel mistero di Cristo Salvatore»* (papa Francesco).

Giunti sul monte, ecco il culmine: la trasfigurazione di Gesù. Egli si manifesta splendente, divino, bellissimo. Questa bellezza supera ogni attesa e ripaga da ogni fatica. *«Come in ogni impegnativa escursione in montagna: salendo bisogna tenere lo sguardo ben fisso al sentiero; ma il panorama che si spalanca alla fine sorprende e ripaga per la sua meraviglia»* (papa Francesco). Così è in fondo per ogni cosa seria e importante della vita; comporta fatica, ma che gioia quando si arriva alla meta! Non dimentichiamolo: le cose importanti si costruiscono nel tempo, con pazienza e perseveranza. Non lasciamoci contaminare dalla smania del "tutto e subito!".

Sul monte, ecco la manifestazione del Padre che, indicando Gesù, dice: «Ascoltatelo». *«Dunque la prima indicazione è molto chiara: ascoltare Gesù. La Quaresima è tempo di grazia nella misura in cui ci mettiamo in ascolto di Lui che ci parla. E come ci parla? Anzitutto nella Parola di Dio, che la Chiesa ci offre nella Liturgia: non lasciamola cadere nel vuoto; se non possiamo partecipare sempre alla Messa, leggiamo le Letture bibliche giorno per giorno, anche con l'aiuto di internet. Oltre che nelle Scritture, il Signore ci parla nei fratelli, soprattutto nei volti e nelle storie di coloro che hanno bisogno di aiuto. Ma vorrei aggiungere anche un altro aspetto, molto importante nel processo sinodale: l'ascolto di Cristo passa anche attraverso l'ascolto dei fratelli e delle sorelle nella Chiesa, quell'ascolto reciproco che in alcune fasi è l'obiettivo principale ma che comunque rimane sempre indispensabile nel metodo e nello stile di una Chiesa sinodale».*



25 febbraio 2024 — N. 25

L'ANGOLO DEGLI AWISI

È iniziato il Corso per la preparazione al Sacramento della Cresima.

Qualora qualcuno volesse aggiungersi, può recarsi in segreteria e parlare con i nostri sacerdoti.

Non ce ne saranno altri nei prossimi mesi.

Buona Domenica

Ed ecco, infine, il secondo verbo: scendere. Dopo tanta bellezza, non possiamo rimanere lì. C'è da andare a Gerusalemme, da seguire Gesù nel dono di sé. C'è da scendere in basso, nella pianura, dove troviamo tante persone (a cominciare da chi abbiamo accanto) che chiedono amore, attenzione, consolazione. Vi sono tante persone piagate nel corpo e nell'anima, tante persone sole, distrutte dalle sofferenze della vita. Gesù ci chiama a seguirlo, ciascuno per la sua via, per essere altri "piccoli Lui". Chiediamo alla vergine Maria che ci aiuti, in questo tempo di Quaresima, a imparare un po' di più a salire nella preghiera e a scendere nella carità fraterna...

PREGHIERA

MARIA, VERGINE DELLA QUARESIMA

Maria, Madre della conversione,
in questo tempo di Quaresima,
guidaci nel cammino che porta a Gesù,
unico Salvatore e Redentore dell'umanità.

Fa', o Vergine della Quaresima,
che in questi giorni di ascolto, preghiera e penitenza,
ogni uomo, credente nel Vangelo,
e che sa di essere polvere e in polvere ritornerà,
possa sperimentare la misericordia divina
nel sacramento della riconciliazione e del perdono.

Nell'assiduo ascolto della Parola di Dio,
nella celebrazione quotidiana della liturgia eucaristica,
nella carità senza limite verso ogni fratello di questa Terra,
possa diventare un vero adoratore di Dio, in spirito e verità.

O Maria, Madre del Redentore,
Madre del Cristo ritirato nel deserto,
per pregare, fare penitenza e prepararsi
all'annuncio del suo Regno,
ottienici dal tuo Figlio, Morto e Risorto,
per la nostra salvezza,
la grazia di non abbandonarci nella tentazione,
ma di liberarci da ogni male
e portarci con lui nell'eternità. Amen

RINGRAZIAMENTO PER LA COLLETTA ALIMENTARE

Ringraziamo quanti hanno contribuito al successo della colletta alimentare dello scorso sabato 17 febbraio presso Sacoph.

Ricordiamo a quanti non abbiano potuto parteciparvi che è sempre possibile lasciare una donazione alimentare presso la segreteria parrocchiale negli orari di apertura (10,00-12,00 16,00-18,00 da lunedì a venerdì).